

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. 23.824

Roma 23 gennaio 2012

Al Ministro Guardasigilli
Prof.ssa Avv.to Paola SEVERINO
Ministero della Giustizia
ROMA

c.p.c.:

Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Cons. Simonetta Matone
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per il Piemonte e la Valle D'Aosta
Dott. Aldo Fabozzi
TORINO

Al Segretario Nazionale SAPPe
Sig. Nicola SETTE
TORINO

Alla Segreteria Locale SAPPe
"San Michele" ALESSANDRIA

Oggetto: Mensa Obbligatoria di Servizio – Personale di Polizia
Penitenziaria.

Il Provveditore Regionale del Piemonte e della Valle D'Aosta ha ritenuto opportuno, in considerazione del tempo trascorso dalle disposizioni in materia, nonché dei cambiamenti intervenuti nella organizzazione del lavoro, emanare delle linee guida su quanto in oggetto, a cui le pertinenti Direzioni dovevano ispirarsi per la necessaria disciplina di dettaglio.





Segreteria Generale

Orbene, è accaduto che la Direzione della Casa Circondariale di "San Michele" – Alessandria nell'emanare, in data 16/12/2011, l'ordine di servizio n. 30/2011, in aderenza alla specifica realtà penitenziaria dell'Istituto alessandrino, ha finito per fornire una interpretazione alquanto restrittiva delle citate linee guida, anche perché le stesse, nel tentativo di sintetizzare una intricata e complicata materia, hanno finito per perdere quel carattere di linearità, rivelandosi, nella loro concreta attuazione, assai lacunose e fumose, consentendo, quindi, ampi margini di discrezionalità rispetto ad una materia che, viceversa, esige regole chiare e certe.

Così è accaduto che il citato ordine di servizio ha finito per riconoscere il diritto alla mensa obbligatoria di servizio esclusivamente al personale operante nei reparti detentivi, escludendolo per tutte le altre categorie di personale, in palese violazione delle direttive dipartimentali.

A seguito di ciò, le OO.SS hanno proclamato lo stato di agitazione, poi, pervicacemente reiterato, dal 17 al 27 dicembre 2011, solo dalla odierna scrivente, unitamente alla richiesta congiunta di tutte le OO.SS di un tavolo risolutivo presso il PRAP, richiesta a cui il Provveditore non ha ritenuto di aderire in prima istanza, ritenendo necessario intraprendere un preventivo confronto con le Direzioni interessate.

Di contro, il Provveditore ha ritenuto di sospendere il suddetto ordine di servizio, invitando il Direttore a disciplinare nuovamente la materia: ciò nonostante il Direttore, colà in missione, continua a rimanere silente, da qui la continuazione dello stato di agitazione della presente Sigla sindacale.

Allo stato, pertanto, nell'Istituto di Alessandria il personale sta fruendo della mensa obbligatoria di servizio in conformità delle direttive dipartimentali, anche se la Direzione si mostra renitente all'invito ricevuto, atteso che ancora nessun nuovo ordine di servizio è stato predisposto nei sensi indicati.

Tanto premesso, si chiede un intervento risolutivo e conformativo che ponga definitivamente fine ad una questione particolarmente avvertita dal personale del Corpo, ma soprattutto restituisca quel carattere di uniformità alle disposizioni in trattazione, non potendosi accettare regimi regionali diversificati a seconda delle personali interpretazioni fornite dai vari organi apicali regionali.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)